
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

LUCE CAPONEGRO

edinet · Monday, September 2nd, 2013



Lei è Luce Caponegro, l'araba fenice dello star-system, più che una donna uno sciamano capace di reincarnarsi anche nella vita terrena. Sepolta per sempre Selen, l'ex biondina di San Bartolo si è reinventata una nuova vita, allontanandosi dalla carnalità del suo corpo e sposando l'universo taumaturgico delle discipline olistiche. E, ancora una volta, è diventata la numero uno.

Oggi, dopo la cresima e il matrimonio con Prem Antonino (master Reiki e terapeuta olistico), Luce ha aperto a Ravenna un moderno centro di benessere e – dopo corsi, stage e master – è diventata una “life coach”, ovvero un'insegnante di vita.

Esperta in neuro semantica, studiosa di tantra, conduce gruppi e sessioni individuali ed è in grado di garantire a chiunque il potenziamento e il riequilibrio della propria energia. A lei ricorrono anche molti sportivi che trovano spesso, nelle sue sedute di mental-coaching, la panacea dei loro problemi emotivi. Per questo, con lei, InBici ha siglato una partnership destinata a durare nel tempo.

Luce, qual è il tuo rapporto con la bicicletta?

Direi tormentato. Nel senso che, fin da bambina, è stato il mio unico mezzo di locomozione. Avevo una Graziella di color bianco con la quale andavo su e giù per Ravenna. Poi, un giorno, per salutare un mio amico, ho tolto le mani dal manubrio e sono finita gambe all'aria. In quell'occasione mi ruppi un dente e questo bastò per farmi passare la voglia di fare la spericolata sui pedali.

Capitolo chiuso, dunque?

Affatto. La bicicletta evoca sempre libertà e dunque non posso non amarla. Diciamo che, semplicemente, da quel giorno, senza mani non vado più.

E cosa pensi dei ciclisti?

Non posso che ammirarli. Praticano uno sport aerobico molto salutare, andare in bicicletta garantisce tanti benefici, sia sul piano fisico che su quello emotivo. E poi uno dei miei migliori amici, Mauro, è un ciclista.

Tu sei romagnola come lo era Marco Pantani...

L'ho conosciuto Marco. Di lui conservo gelosamente ancora una foto assieme. Era un bravo ragazzo, un giovane dal cuore buono schiacciato da un sistema malato.

Tra i clienti del tuo centro ci sono ciclisti?

Qualcuno, ma vorrei che fossero molti di più. Del resto, abbiamo molti servizi per loro: dalle sedute di mental coaching ai più elementari trattamenti estetici, come ad esempio l'epilazione definitiva.

Ce ne parli...

E' un trattamento effettuato con la cosiddetta "luce pulsata", ovvero uno shoot di luce che, seduta dopo seduta, disattiva per sempre i bulbi piliferi. Uno dei vantaggi è che, a differenza della ceretta, la seduta è assolutamente indolore".

Si dice che siano però trattamenti costosi...

Falso. Bisogna tener presente, infatti, che si tratta di un trattamento che garantisce un risultato definitivo. Se sommiamo le cerette a cui dovrebbe sottoporsi periodicamente un ciclista, la cifra complessiva è assai più alta di quella di un ciclo di sedute con la luce pulsata.

Dopo quando si vedono i primi risultati?

Non esiste una risposta univoca perché i risultati sono soggettivi. Diciamo, però, che nella maggior parte dei casi, già dopo cinque sedute, l'epilazione può considerarsi quasi ultimata. Nei casi più ostici, invece, servono altre sedute, ma non si supera mai un ciclo di 18 trattamenti.

a cura di MARIO PUGLIESE



This entry was posted on Monday, September 2nd, 2013 at 12:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.